



Cronaca - Campobasso: neonato prematuro morto dopo il parto, Tribunale condanna la ginecologa

Campobasso - 10 lug 2026 (Prima Notizia 24) Accertato il nesso causale tra le omissioni nel monitoraggio della gravidanza e la nascita anticipata del piccolo. I legali: "Riconfermati i doveri di

massima diligenza".

Il Tribunale di Campobasso, nella persona del giudice Stefania Izzi, ha riconosciuto la responsabilità professionale della ginecologa che aveva seguito la gestazione di una paziente, conclusasi tragicamente con la morte del neonato pochi giorni dopo il parto. Il decesso era sopraggiunto a causa delle gravissime complicanze derivate da una nascita fortemente prematura. Con questa sentenza il magistrato ha accolto integralmente la domanda avanzata dai familiari del neonato, ritenendo pienamente provate le omissioni professionali contestate alla specialista durante l'assistenza prestata alla madre. Il percorso della gravidanza, come emerso dagli atti giudiziari, era stato caratterizzato da ripetuti e chiari segnali clinici che avrebbero dovuto imporre alla professionista un monitoraggio molto più severo, nonché l'adozione tempestiva di approfondimenti diagnostici e specifici trattamenti terapeutici. In tal senso, le risultanze della consulenza tecnica d'ufficio sono state determinanti per ricostruire tutte le fasi antecedenti all'evento e per accertare l'inequivocabile nesso di causalità tra la condotta della sanitaria e i fattori che hanno causato la nascita fortemente anticipata del bambino, determinandone il successivo decesso. "La pronuncia — spiegano gli avvocati della famiglia Vincenzo Iacovino, Francesco Beer e Maria Pia Di Bartolomeo — richiama con forza i principi consolidati in materia di responsabilità medica, ribadendo che il professionista sanitario è tenuto a riconoscere e gestire con la massima diligenza i fattori di rischio che emergono durante la gravidanza, soprattutto quando la sintomatologia evidenzia possibili complicanze infettive o segnali di parto pretermine".

(Prima Notizia 24) Venerdì 10 Luglio 2026